

PRIMO PIANO

Marine, shopping di Dual

Dual Europe ha acquisito il team marine di Swiss Re, con sede a Genova, rafforzando così la propria capacità di sottoscrizione inello shipping. Swiss Re continuerà a fornire la capacità assicurativa.

“A soli sei mesi dalla partenza del business marine a Rotterdam”, si legge nel comunicato diffuso dalla società del gruppo Howden, “questa operazione conferma le ambizioni di Dual di diventare un attore chiave nel mercato e il partner scelto dai broker in Europa”.

Andrea Cupido, già head of Marine Hull per Swiss Re Corporate Solutions, guiderà Dual Marine Europe con il ruolo di executive chairman, assicurando continuità sia in termini di approccio assuntivo sia nella gestione sinistri. Aram Stoop, invece, assumerà il ruolo di managing director.

“Questa operazione – ha spiegato Richard Clapham, ceo di Dual Group – è parte integrante del continuo piano di espansione di Dual in Europa e ci permette di aggiungere un'altra fondamentale linea di business al già ampio ventaglio d'offerta che mettiamo a disposizione dei nostri broker e dei loro clienti. Andrea e il suo team portano in Dual expertise di prim'ordine e credo che questa sia la testimonianza concreta del fatto che Dual è in grado di attrarre i migliori talenti del mercato”.

F.A.

MERCATO

Industria, i distretti italiani volano nel post-Covid

Come si evince dal sedicesimo rapporto sulle imprese distrettuali italiane, presentato da Intesa Sanpaolo, le aziende hanno realizzato un fatturato in crescita del 20% rispetto al 2019, e solo nell'ultimo anno il giro d'affari è cresciuto dello 0,8%. Ma attenzione all'esposizione ai rischi idrogeologici

Una fotografia “confortante” sullo stato dell'arte delle imprese che, a partire dal 2020, si sono trovate ad affrontare un susseguirsi di eventi avversi. È quanto emerge dalla sedicesima edizione del rapporto annuale che il research department di **Intesa Sanpaolo** ha dedicato all'evoluzione economica e finanziaria delle imprese distrettuali italiane. Uno stato di salute tutt'altro che scontato, sottolineano giustamente dalla banca, considerata l'incertezza che ha caratterizzato gli ultimi anni, sia per le imprese nazionali sia a livello globale: dalla pandemia di Covid-19 che, come ricordiamo bene, ha comportato il blocco delle produzioni, alle difficoltà di approvvigionamento causate dai colli di bottiglia, passando per la crisi energetica e la guerra di aggressione della Russia all'Ucraina, e poi i rincari delle materie prime, la politica monetaria per calmare l'inflazione e le nuove tensioni in Medio Oriente. Insomma un menù completo di problematiche cui le imprese dei distretti hanno saputo, un po' sorprendentemente, far fronte.

EXPORT A LIVELLI RECORD

Intesa Sanpaolo ha analizzato i bilanci di circa 20.800 imprese appartenenti ai distretti industriali. Il fatturato ha mostrato un incremento dello 0,8% a prezzi correnti nel 2023, globalmente a un livello del 20% sopra i livelli del 2019. “Si tratta – si legge nel report – di una performance decisamente positiva e superiore a quella delle imprese non distrettuali”.

Tutti i settori mostrano valori del fatturato maggiori rispetto a quelli del 2019, ma spiccano in particolare le imprese specializzate nella meccanica e nell'agro-alimentare che anche nel 2023 hanno registrato una buona crescita del fatturato, grazie alle performance ottenute sui mercati internazionali, pari rispettivamente al +7,9% e +4,5%. Nel 2023, l'export dei distretti, a parte per i settori citati, è rimasto sostanzialmente stabile, confermando i “livelli record” toccati nel 2022 quando, ricorda Intesa Sanpaolo, per la prima volta è stata superata la quota dei 150 miliardi di euro.

I distretti hanno saputo diversificare le mete delle loro esportazioni, superando così la debolezza del mercato tedesco e cogliendo le opportunità in paesi come la Turchia, gli Emirati Arabi Uniti, il Messico, l'Arabia Saudita e anche la Cina. “Si tratta – sottolineano gli analisti – di un'ulteriore conferma della straordinaria capacità e velocità di adattamento delle imprese distrettuali che spiccano nel panorama italiano per propensione all'export e capacità di creare valore nel territorio”. Nel 2023, l'avanzo commerciale dei distretti è salito di altri 4,4 miliardi di euro (+4,8%), toccando la quota record di 94,3 miliardi. (continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

ROBUSTA ANCHE LA REDDITIVITÀ

Anche le previsioni per il 2024-2025 sono positive: l'aumento del fatturato a prezzi correnti sarà dell'1,1% nell'anno in corso e del 2% nel 2025. Agro-alimentare e meccanica saranno ancora in grande forma: il primo conterà sul potenziale di crescita (in parte) inesperto sui mercati internazionali, mentre il secondo beneficerà della maggior domanda attivata dalla transizione digitale e green.

Sul piano della redditività, gli input positivi non cambiano, nonostante la recente crisi energetica. "A fronte di un lieve ridimensionamento dell'Ebitda margin – scrive Intesa – il Roi delle imprese distrettuali si è rafforzato, grazie a un utilizzo più efficiente del capitale investito".

Meglio di tutte hanno fatto quelle imprese con impianti di auto-produzione di energia. Ad esempio, ben il 16,6% delle imprese ad alta marginalità è dotato di un impianto di energia rinnovabile, una differenza significativa in ogni dimensione e settore ma particolarmente pronunciata tra le medie imprese, nel sistema della moda e nella filiera dei metalli.

Anche nel 2023, inoltre, è proseguito il processo di rafforzamento patrimoniale: il patrimonio netto in percentuale del passivo è salito sopra il 30% nei distretti, "leggermente superiore ai valori osservati al di fuori dei distretti". Questa percentuale è addirittura raddoppiata in vent'anni, giacché era di poco sotto il 16% nel triennio 1998-2000. L'accresciuta patrimonializzazione delle imprese, commentano da Intesa Sanpaolo, rappresenta un'importante protezione contro i rischi geopolitici e le turbolenze nell'attuale scenario macroeconomico.

IMPRESE ESPOSTE AL RISCHIO ALLUVIONE

Tornando a guardare al futuro, la doppia transizione green e digitale, come detto, sarà il principale driver degli investimenti in Italia e nei distretti industriali: una "spinta importante" potrà venire dagli incentivi a favore di Transizione 5.0, complessivamente 13 miliardi di euro di crediti d'imposta. Gli analisti sperano che una diffusione più capillare del digitale nel sistema produttivo possa tradursi in un aumento del tasso di crescita potenziale del Pil. "Le imprese con investimenti 4.0 – è riportato nella ricerca – ottengono vantaggi importanti in termini sia di crescita (+32,5% l'aumento del fatturato tra il 2019 e il 2022, una percentuale doppia rispetto a quelle non 4.0) sia di produttività (pari nel 2022 a 76mila euro vs 60mila euro)".

Nei prossimi anni, dunque, occorrerà proseguire e non abbandonare il processo di rilancio competitivo del tessuto distrettuale. Al centro delle preoccupazioni, tecnologia, capitale umano, e massima attenzione al cambiamento climatico in corso che imporrà una "gestione più consapevole ed efficiente della risorsa idrica", oltre a un'attenzione ai rischi idrogeologici. "Secondo le nostre stime – concludono gli analisti di Intesa Sanpaolo – il 15% delle imprese distrettuali è esposto a un rischio alluvione medio o elevato".



© Jarmoluk - pixabay

Fabrizio Aurilia

in



SOCIETÀ E RISCHIO
L'INFORMAZIONE PER UN MONDO CHE CAMBIA

è su LinkedIn

Segui la nostra pagina

COMPAGNIE

Revo, tre nuove polizze parametriche per l'agricoltura

Presentate sul mercato le soluzioni dedicate a produttori di mais, pomodori e patate



Revo Insurance amplia la propria offerta assicurativa in ambito agricolo con il lancio di tre nuove soluzioni parametriche. Come illustra una nota stampa diffusa dalla società, le polizze "nascono dalla cooperazione scientifica tra Revo e **Hort@**, società nata nel 2008 come spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore" e si propongono di offrire garanzie ai produttori di mais, pomodori e patate.

La prima soluzione si chiama *Revo ParametricXSiccità Mais* e si basa su un modello scientifico in grado di determinare il contenuto idrico di un terreno in base alle caratteristiche del suolo, allo sviluppo della coltura, al consumo di acqua e alle condizioni meteorologiche: la garanzia parametrica scatta quando si registra un contenuto idrico insufficiente per la tipologia di terreno e coltura.

La seconda polizza, battezzata *Revo ParametricXGelo Pomodoro*, mira invece a compensare i costi di ritrapianto dettati da gelate tardive che possono provocare danni alle piante di pomodori. Il risarcimento complessivo corrisposto all'agricoltore è calcolato da Revo sulla base della somma del danno percentuale giornaliero.

Revo ParametricXElateridi Patata, infine, tutela i produttori di patate dalle perdite economiche dovute agli elateridi, un insetto del terreno i cui stadi giovanili sono in grado di rovinare il raccolto: il modello si basa su un indice giornaliero di attività nel terreno degli elateridi, tarato sulla combinazione di diversi fattori ambientali e agronomici, tra cui la dinamica di sviluppo fenologico della pianta e la rotazione colturale dell'appezzamento.

Giacomo Corvi

TECNOLOGIE

Rgi, un nuovo configuratore di prodotti assicurativi

Una soluzione in cloud che si propone di ridurre i tempi di realizzazione e rilascio delle polizze



Su il sipario per *Rgi Product Designer*, una nuova soluzione dedicata alla configurazione di prodotti assicurativi sviluppata da **Rgi**. Il nuovo configuratore, come si legge in una nota stampa diffusa dalla società, "si avvale delle potenzialità del cloud" e introduce quello che viene definito "un nuovo ambiente di configurazione cloud native che permette di abilitare un servizio di configurazione dei prodotti in modalità SaaS, sempre disponibile e senza la necessità di setup da parte del cliente".

La soluzione, prosegue la nota, garantisce "una radicale riduzione dei tempi di realizzazione e rilascio dei prodotti assicurativi", consentendo inoltre di "ottimizzare l'efficienza operativa e il time-to-market delle compagnie assicurative".

Prevista inoltre la possibilità di costruire e gestire singole offerte assicurative per diverse linee di business e di generare prodotti multirischio, nonché funzionalità avanzate per la costruzione delle entità prodotto e tariffe senza necessità di sviluppo di codice.

"*Rgi Product Designer* nasce da una attenta analisi delle esigenze del mercato e del progressivo ruolo chiave del cloud all'interno delle dinamiche di sviluppo delle strategie aziendali", ha commentato **Marco Sebastiani**, chief product officer di Rgi. "Con *Rgi Product Designer* – ha aggiunto – continuiamo a sostenere le attività delle compagnie assicurative per l'attuazione delle proprie strategie di automazione, ottimizzazione dei processi e flessibilità nella distribuzione omnicanale, creando valore per la propria rete di vendita e di conseguenza per gli assicurati".

G.C.

#113
aprile 2024

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

LA GRA CAMBIA

PERITI

24 ATTUAL

*a property:
zero*

*Sostenibilità,
italiano delle
Ibips*

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 17 aprile di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577